



**Parrocchia
San Martino
in Balsamo**



7 giorni
in cammino
con la comunità

Uff. parrocchiale: 02/66049398

Oratorio: 02/26309287

Don Andrea 3494760767; dandzand@gmail.com

27 sett - 4 ott. 2026

FESTA DELL'ORATORIO

70 ANNI DI SPERANZA

26-27 SETTEMBRE 2026

SABATO 26 SETTEMBRE 2026

Ore 14.30: Torneo di burraco

Ore 16.00: Tornei sportivi per tutti

Ore 20.30: CINEMA ALL'APERTO per grandi e
piccini

Cena allo stand gastronomico

DOMENICA 27 SETTEMBRE 2026

Ore 10.30: Messa in oratorio con promessa di
servizio dei ragazzi di 1 superiore.

Vendita torte.

Ore 12.30 Pranzo offerto dalla speranza iscriversi
tramite link urly.it/3lgmt1 o in segreteria dell'oratori
entro martedì 22 (fino a esaurimento posti) **in**
compagnia di Andrea Zorzi e Massimo Achini

Ore 15.30 Preghiera e inizio giochi

Ore 16.00: riunione genitori 2 elementare

Ore 18.30 Balli di gruppo

Ore 19.30: Pianoforte e Dj set By animatori
dell'oratorio

Cena allo stand gastronomico



AVVISI

Giovedì 1 ottobre - Santa Teresa di Gesù

ore 18.45 Vespere e Santa messa

presso i Paolini

Attenzione alla piccola modifica d'orario!

Venerdì 2 ottobre,

ore 19.30, Pizza e primo incontro del gruppo Preado

oratorio Pio XI

Domenica 4 ottobre,

800esimo anniversario della morte di S. Francesco

ore 10.30, chiesa S. Martino: S. Messa

a seguire raccolta delle iscrizioni

al cammino di fede, al percorso Preado e al percorso Ado

davanti alla Chiesa parrocchiale



San Francesco d'Assisi

*raccontato
da una catechesi
di papa
Benedetto XVI*

Cari fratelli e sorelle,... la figura di Francesco

In realtà, secondo alcuni storici nell'Ottocento Francesco non sarebbe stato un uomo di Chiesa, ma un uomo collegato immediatamente solo a Cristo, un uomo che voleva creare un rinnovamento del popolo di Dio, senza forme canoniche e senza gerarchia.

La verità è che san Francesco ha avuto realmente una relazione immediatissima con Gesù e con la parola di Dio che voleva seguire sine «glossa», così com'è, in tutta la sua radicalità e verità.

All'inizio egli voleva rinnovare il popolo di Dio, convocarlo di nuovo all'ascolto della parola e all'obbedienza verbale con Cristo.

Ma sapeva che Cristo non è mai "mio", ma è sempre "nostro",

che il Cristo non posso averlo "io" e ricostruire "io" contro la Chiesa, la sua volontà e insegnamento, ma solo nella comunione della Chiesa

si rinnova anche l'obbedienza alla parola di Dio.
Capi con sofferenza e con dolore che tutto deve avere il suo ordine,
che anche il diritto della Chiesa è necessario

Sapeva sempre che il centro della Chiesa
è l'Eucaristia, dove il Corpo di Cristo
e il suo Sangue diventano presenti.
tramite il Sacerdozio, l'Eucaristia è la Chiesa.



Francesco e i suoi frati, sempre più numerosi,
si stabilirono alla Porziuncola,
luogo sacro della spiritualità francescana.
Anche Chiara, una giovane donna di Assisi,
di nobile famiglia, si mise alla scuola di Francesco.
Il successore di Innocenzo III, il Papa Onorio III,
sostenne il singolare sviluppo dei primi Frati Minori,
che andavano aprendo le loro missioni in diversi paesi dell'Europa, e
persino in Marocco.

Nel 1219 Francesco ottenne il permesso di recarsi a parlare, in Egitto, con
il sultano musulmano Melek-el-Kâmel,
per predicare anche lì il Vangelo di Gesù.
Francesco, armato volutamente solo della sua fede e della sua mitezza,
percorse con efficacia la via del dialogo.

Rientrato in Italia, Francesco consegnò il governo dell'Ordine al suo vicario,
fra Pietro Cattani,
Da parte sua il Fondatore, tutto dedito alla predicazione che svolgeva con
grande successo, redasse una Regola, poi approvata dal Papa.

Nel 1224, nell'eremo della Verna, Francesco vede il Crocifisso nella forma
di un serafino e ricevette le stimmate; e
gli diventa così uno col Cristo crocifisso: un dono, quindi, che esprime la
sua intima identificazione col Signore.
La morte di Francesco – il suo transitus - avvenne la sera del 3 ottobre
1226, alla Porziuncola.
Dopo aver benedetto i suoi figli spirituali, egli morì,
disteso sulla nuda terra.
Due anni più tardi il Papa Gregorio IX lo iscrisse nell'albo dei santi.
Poco tempo dopo, una grande basilica in suo onore veniva innalzata ad
Assisi, meta ancor oggi di moltissimi pellegrini,

(Continua)

Varianti negli orari delle messe feriali

Lunedì	ore 9.00 ore 18.30
Martedì	ore 10.00 ore 18.30
Mercoledì	ore 9.00 ore 18.30
Giovedì	ore 9.00 ore 18.45 <i>nella cappella dei Paolini</i>
Venerdì	ore 9.00 ore 18.30
Sabato pref.	ore 18.00 <i>(in parrocchia e a Cornaggia)</i>
Domenica:	in parrocchia ore 8.00; 10.30 e 18.00 a Robecco ore 9.30

Spiegheremo in altra occasione il motivo e l'opportunità di questi cambiamenti; per il momento due sottolineature:

- la messa del martedì (ore 10.00) è un invito a valorizzare la preghiera per i nostri defunti: i funerali del martedì li proporremo a quest'ora: Ci uniremo così come comunità ai parenti.

- La comunità dei Paolini celebra la messa il lunedì, martedì, mercoledì e venerdì alle ore 7.00 e il giovedì alle ore 18.45 e apre volentieri le porte alla nostra comunità.

Ecco il perché la messa Giovedì alle 18.30 è sospesa in parrocchia.

la comunità dei Paolini è ben contenta di invitarci a partecipare con loro



Chiamati alla casa del Padre

Mario Pace
Umberto Di Lallo

Eugenio Santelli
Bruno Ciccarelli
Licia Tomasin